

INDICE

Index

6	PREFAZIONE Foreword
10	INCIPIT Beginning
18	UTOPIE SESSUALI Sexual Utopias
24	IL BUNKER The Bunker
34	POSTFAZIONE Afterword
38	PILLOLA Pill
43	RINGRAZIAMENTI Acknowledgements
44	+INFO

PREFAZIONE

Foreword

**Cherubino
Gambardella**

Otto pali di legno rosso con leggere inflessioni arboriformi ma secchi e posti come un picchettaggio misterioso. Descrivono un ottagono e sono singolarmente oggettivi. Sembrano scomposti e casuali a chiunque non abbia l'ossessione radiografica della gravità. Questa ti costringe guardare sotto i tuoi piedi come se i tuoi occhi vedessero il centro infuocato della terra. Quindi, a uno sguardo attento, sembrano le tracce di un disegno nascosto in uno spazio realmente immaginario. Tutti, in guerra, sono abituati a decifrare tracce evidenti e plateali come impronte di esplosioni, forme contorte in cui si nascondono ricoveri misteriosi ma una spianata con otto pali non sembra dire nulla. Invece è architettura. Chi deve saperlo lo sa. Sa che al centro di questi pali vi è una piccola botola invisibile che vi lascia scendere attraverso una scaletta in uno spazio energetico e araldico. Marco Pignetti usa questa immagine per iniziare un libro che è un possente racconto illustrato di architettura.

Eight red wooden poles with slight arboreal inflections, yet dry and set like a mysterious stake. Outlining an octagon, they are individually objective, looking disjointed and random to anyone without an X-ray obsession with gravity. Gravity urges you to look beneath your feet as if you were watching the fiery centre of the earth. Hence, to the attentive eye, they appear as the traces of a drawing hidden in a truly imaginary space. Everyone, in war, is used to decode clear and blatant traces such as imprints of explosions, twisted forms in which mysterious shelters are hidden, but an esplanade with eight poles seems to say nothing. But it is architecture. Who knows, knows. He knows that at the centre of these poles there is a small, invisible trapdoor that lets you descend through a ladder into an energetic, heraldic space. Marco Pignetti uses this image to begin a book that is a powerful illustrated tale of architecture. The planimetric outline unfolds through the formal power of Hitler's bunker, a concrete labyrinth that uses the archaic shapes of Knossos, arranging them into a hierarchy of squares, rooms and corridors.



La traccia planimetrica si sviluppa attraverso il potere formale del *bunker* di Hitler, un labirinto di cemento che usa le forme arcaiche di Cnosso disponendole secondo una gerarchia di piazze, stanze e corridoi. Tutto raffigura il momento della disperata resistenza all'ultimo attacco e sembra costruire una tomba senza tempo. La composizione, in questo caso, si inverte ed ecco che l'ultima dimora diviene uno spettacolare luogo di resistenza all'oppressione dove un bordello assume una plasticità volumetrica spettacolare e la forma di un falso inferno di rossi, di neri e di grigi in cui il cemento accoglie la sagoma e i flessi dei corpi voluttuosi. La resistenza all'oppressore viene finanziata da un gruppo di guerriere che usano il sesso per tingere di meraviglia la severità del mondo sotterraneo che non ha i simboli degli ipogei. Essa li muta completamente sottraendo a loro il valore allegorico della pianta per costruire una graticola vermiglia dove il tatto e la vista si esaltano per poche addizioni meravigliosamente scenografiche.

Everything describes the moment of the desperate resistance to the last attack and seems to build a timeless tomb.

Here the composition is inverted, and the last dwelling becomes a spectacular place of resistance to oppression where a brothel takes on a spectacular volumetric plasticity and the shape of a false hell of reds, blacks and greys where the concrete receives the silhouette and the flexes of sensual bodies.

A group of she-warriors, who use sex to tinge with wonder the severity of the underground world that lacks the symbols of the hypogea, finances the resistance to the oppressor.

So, hypogea are fully changed by subtracting the allegorical value of the plan to build a vermilion grid where touch and sight are enhanced by a few wonderfully scenic additions.

Space is deprived of drama and an obsessive control of light and colour introduces a new anti-typological form.

Architecture is freed from the equation between type and function, transforming itself into a colourful apparition controlled by the designer, who becomes the director of an intense, timeless theatre.

It is not total theatre but the spectators are the actors



Lo spazio si deprivava del dramma e un controllo ossessivo della luce e del colore inaugurano una nuova forma antitipologica.

L'architettura si libera dalla equazione tra tipo e funzione trasformandosi in una apparizione colorata e controllata dal progettista che diventa regista di un teatro intensissimo e senza tempo.

Non è un teatro totale ma gli spettatori sono gli attori e viceversa.

Nessuno saprà, nessuno deve sapere, solo a noi lettori è concesso il privilegio di correre dentro questo sito scoprendone i meccanismi celibi e quelli meno celibi.

Perché, solo alla fine capiremo che, tra sesso e architettura, lo spettacolo si tinge di cromie imperdibili che restano negli occhi come un caleidoscopio rivolto verso il basso che non usa la luce diretta per le sue alchimie ma, con l'ombra, sperimenta nuove e inattese figurazioni.

Buon viaggio in questa architettura dalla trama avvincente e, mi raccomando, chiudete gli occhi per un attimo e l'inferno di Raqqa sarà più bello di ogni ragionevole paradiso.

and vice versa.

No one will know, no one should know, only we as readers are granted the privilege of running into this site and discovering its celibate and less celibate mechanisms.

That's why at the end will we understand that between sex and architecture, the show is tinged with unmissable colours that remain in the eyes like a downward-facing kaleidoscope that does not use direct light for its alchemy but experiments with new and unexpected figurations thanks to the shadow.

Enjoy this journey through this architecture with its compelling texture and, mind you, close your eyes for a moment and the hell of Raqqa will be more beautiful than any reasonable paradise.

INCIPIT

Beginning



La città orienta i sensi producendo concezioni specifiche dello spazio e dello sguardo. È un luogo che scandisce e organizza le dimensioni sociali. Le città stabiliscono connessioni, a breve o lungo termine, tra individui e gruppi, e divisioni più o meno stabili, come quelle che costituiscono ripartizioni interne e generazionali. Il *layout* urbano organizza la circolazione delle informazioni e delinea l'accesso a beni e servizi.

L'urbanizzazione può garantire conformità sociale o posizionare la marginalità a una distanza sicura, isolata e limitata (ghettizzazione). Ciò significa che la città deve essere vista come il luogo concreto più immediato per la produzione e la circolazione del potere.

L'architettura non è semplicemente una piattaforma che ospita un soggetto (inteso come individuo e società), ma è un meccanismo di visione che definisce e inquadra il suo occupante. È in risposta all'ottica oppressiva della sessualità che nascono le utopie sessuali.

Lo spazio architettonico deve rispondere a una visione sessuale che implica esclusivamente procreazione e famiglia. All'opposto, le utopie vogliono

The city orients the senses by producing specific conceptions of space and gaze. It is a place that marks and organizes social dimensions. Cities establish connections, short or long term, between individuals and groups, and more or less stable divisions, such as those that mark up internal and generational partitions. The urban layout organizes the flow of information and outlines the access to goods and services. Urbanization can ensure social conformity or position marginality at a safe, isolated and limited distance (ghettoization). This means that the city must be seen as the most immediate real place for the production and circulation of power. Architecture is not simply a platform that houses a subject (meant as an individual and society), but is a mechanism of vision that defines and frames its occupant.

Sexual utopias are born in response to the oppressive perspective of sexuality.

Architectural space must respond to a sexual vision that exclusively implies procreation and family. In contrast, utopias want to develop a rhetoric of the relationship between pleasure and space.

Sexual utopias emerge in different historical moments by activating

sviluppare una retorica del rapporto tra piacere e spazio. Le utopie sessuali emergono in diversi momenti storici attivando economie, luoghi o relazioni preesistenti, ma si distinguono per la sovversione delle politiche del corpo e della sua rappresentazione. Nel periodo immediatamente precedente la rivoluzione francese vennero elaborati progetti di stabilimenti pubblici della lussuria, case di piacere e bordelli statali, tutti luoghi concepiti per offrire mezzi istituzionali regolamentati con i quali saziare gli impulsi carnali. Gli architetti Claude-Nicolas Ledoux e Jean-Jacques Lequeu, insieme allo scrittore De Sade, elaborarono diversi progetti per istituzionalizzare la lussuria e nei quali poter trasformare il lavoro sessuale in un impiego. Ledoux formulò varie proposte per costruire una *Maison du Plaisir* a Parigi e un bordello chiamato *Oikèma* nelle saline di Chaux. De Sade descrisse nel frattempo attraverso la letteratura una rete di spazi per la teatralizzazione del piacere e del dolore. Il marchese fu come un architetto-scrittore il cui metodo di progettazione era il linguaggio. Tra il 1803 e il 1814, arrivò difatti a elaborare

pre-existing economies, places or relationships, but stand out by the subversion of the politics of the body and its representation.

In the period immediately preceding the French Revolution, plans were drawn up for public establishments of lust, pleasure houses and state brothels, all of which were conceived to offer regulated institutional means in order to satisfy carnal impulses. The architects Claude-Nicolas Ledoux and Jean-Jacques Lequeu, together with the writer De Sade, drew up various projects to institutionalise lust and in which sex work could be turned into an employment. Ledoux formulated various proposals to build a *Maison du Plaisir* in Paris and a brothel called *Oikèma* in the Chaux salt marshes. De Sade meanwhile described through literature a network of spaces for the theatricalization of pleasure and pain.

The Marquis was like an architect-writer and language was his design method. Between 1803 and 1814, he came up with an architectural proposal to equip the city of Paris with a network of 37 legalized houses of prostitution.

All these structures formally resemble the institutional prison architecture of the time. Many of them had in fact shared experiences

una proposta architettonica per dotare la città di Parigi di una rete di 37 case di prostituzione legalizzate. Tutte queste strutture assomigliano dal punto di vista formale alle architetture istituzionali di reclusione dell'epoca. Molti di loro avevano infatti condiviso esperienze della reclusione in carcere o in ospedali psichiatrici. I loro progetti nascono come citazioni frammentarie di quelle architetture disciplinari. È in queste architetture – come spiega Foucault in *Storia della follia* – che nascono gli immaginari spaziali del libertinismo, ovvero varianti delle strutture di sorveglianza e controllo del corpo: «E non è un caso se il sadismo, come fenomeno individuale che reca il nome di un uomo, è nato dall'internamento e nell'internamento, se tutta l'opera di Sade è ispirata dalle immagini della Fortezza, della Cella, del Sotterraneo, del Convento, dell'Isola inaccessibile, che formano così come il luogo naturale della sragione». I rifugi libertini di De Sade furono pensati secondo il modello panottico del carcere illuminista. La strategia della reclusione è accompagnata da un'istanza di trasparenza e di visibilità totale: il corpo

of confinement in prisons or psychiatric hospitals. Their projects were born as fragmentary citations of those disciplinary architectures. It is in these architectures - as Foucault explains in *History of Madness* - that the spatial imaginaries of libertinism, or variants of the structures of surveillance and control of the body, were born: «And it is no coincidence if sadism, as an individual phenomenon that bears a man's name, was born from internment and in internment, if Sade's entire oeuvre is inspired by the images of the Fortress, the Cell, the Underground, the Convent, the Inaccessible Island, which thus form as the natural place of non-reasoning».

De Sade's libertine refuges were conceived according to the panoptic model of the illuminist prison. The strategy of imprisonment is accompanied by an instance of transparency and total visibility: the prisoner's body must be visible at all times. Prisoners were sexual bodies locked up in a circular system of cells that allowed them to be observed at all times.

The Sadian project was not merely a citation of disciplinary techniques and visions, it also revealed the structuring of the libido that operated in the models of institutional confinement: bodily

del recluso deve essere in ogni momento visibile. I prigionieri erano corpi sessuali rinchiusi in un sistema circolare di celle che consentiva di osservarli in ogni momento.

Il progetto sadiano non era una semplice citazione delle tecniche e delle visioni disciplinari, ma svelava anche la strutturazione della libido che operava nei modelli di reclusione istituzionale: controllo e restrizione corporale, sottomissione, esibizionismo e voyeurismo, che erano metodi di soggettivazione sessuale del regime disciplinare. De Sade e Ledoux rendono vivo il carattere sessuale della prigione che si converte così in un teatro sessuale. Gli elementi di tortura come catene, ruote, corde o uncini, entrano a far parte di una nuova grammatica del piacere.

Charles Fourier immagina invece una città-palazzo dedicata alla lussuria, che chiamò Falansterio, un luogo in cui la società segue un modello comunitario, come le future utopie hippie degli anni '60. Le attività pratiche della vita quotidiana sono realizzate in due ali distinte, mentre la terza ala è riservata esclusivamente

control and restriction, submission, exhibitionism and voyeurism, all methods of sexual subjectivation of the disciplinary regime. De Sade and Ledoux bring to life the sexual character of the prison, that thus becomes a sexual theatre. The elements of torture, such as chains, wheels, ropes or hooks, become part of a new grammar of pleasure. Charles Fourier, on the other hand, imagines a city-palace dedicated to lust, which he called Phalanstère, a place where society follows a communitarian model, like the future hippie utopias of the 1960s. The practical activities of daily life are carried out in two separate wings, while the third wing is reserved exclusively for pleasure. Orgy, both gastronomic and sexual, reigns supreme. Female sexuality is not subordinate to male sexuality, but is equal. And a group of adult volunteers pander to the desires of those who, because of age or deformity, are left on the margins of society. In the Phalanstère this sexual freedom was limited to the ruling class, the nobility or wealthy merchants. The poor were not entitled to participate in such freedom because, in the philosopher's eyes, they did not have sufficient education to understand

al piacere. L'orgia, sia gastronomica che sessuale, regna sovrana. La sessualità femminile non è subordinata a quella maschile, ma è paritaria. E un gruppo di adulti volontari asseconda i desideri di coloro che, per età o deformità, sono lasciati ai margini della società. Nel Falansterio questa libertà sessuale si limitava alla classe dirigente, ai nobili o ai ricchi mercanti. I poveri non avevano diritto a partecipare a tanta libertà poiché, agli occhi del filosofo, non disponevano dell'educazione sufficiente per comprendere il pensiero che si celava dietro a tale visione. A loro toccava invece la prostituzione, che, secondo le parole di Fourier, è sub-sessualità.

Le utopie sessuali si ripresentano in diversi momenti della storia e rappresentano un fenomeno che desidera il ribaltamento – o quantomeno un'alternativa – della visione sessuale vigente. Tale ribaltamento avviene tramite una diversa prospettiva in relazione ai tempi e ai suoi condizionamenti repressivi.

the thought behind such a vision. They were instead entitled to prostitution, which, in Fourier's words, is sub-sexuality.

Sexual utopias recur at different times in history and represent a phenomenon that aspires to the reversal of the prevailing sexual vision or, at least, to an alternative to it. This overturning occurs through a different perspective in relation to the times and their repressive conditioning.





